

La romana Mascia vola a 400 km/h

Donna da record L'atleta, 50 anni, si lancia da quattromila metri di altezza «Pratico speed skydiving da 30 anni». Per seguirla in aria usati mezzi militari

■ «Non diventerai mai una paracadutista», sentenziò un istruttore stanco di quella ragazzina ribelle. Ma si sbagliava. E di grosso. Perché Mascia Ferri - romana, 50 anni - ha dedicato la sua vita ai lanci nel vuoto, diventando l'unica donna al mondo a gareggiare in «speed skydiving», la forma più estrema di paracadutismo. Mascia ha collezionato record e medaglie e, dallo scorso settembre, è anche l'unica skydiver del pianeta ad essere stata ripresa nella sua vertiginosa discesa. Per rag-

giungere Mascia Ferri, che si getta in caduta libera da 4mila metri d'altezza sfiorando i 400 chilometri orari, hanno dovuto impiegare le attrezzature militari usate per tracciare il tragitto dei razzi. Protagonista di una sperimentazione eseguita al poligono militare interforze del Salto di Quirra (tra le province di Cagliari e Ogliastra) - in collaborazione con il Distretto Aerospaziale della Sarde-

gna, la società Vitrociset e l'Università di Cagliari - l'atleta è stata inseguita il mese scorso da speciali telecamere e monitorata nei movimenti da una serie di sensori, aprendo un filone di ricerca inesplorato. L'obiettivo dell'esperimento è quello di analizzare la postura dell'atleta durante il lancio per identificare i parametri biomeccanici rilevanti ai fini della prestazione.

«Mi ha fatto un effetto strano rivedermi, quasi timore», ha commentato Ferri alla vigilia della partenza per l'Australia dove disputerà i campionati mondiali. Veloce come un missile, nello sport come nella vita: Ferri vanta due lauree (in

Sociologia e Scienze della comunicazione), due dottorati, un master, 4 saggi pubblicati e una carriera universitaria costellata di pubblicazioni e convegni internazionali. Oggi lavora all'Università La Sapienza di Roma. Un curriculum straordinario, che l'atleta commenta con naturalezza: «Credo che le persone vivano molto al di sotto delle proprie potenzialità»,

sostiene la paracadutista. «In realtà, abbiamo molte più risorse di quel che pensiamo. Pratico questo sport anche per dare espressione alla potenza dell'essere umano. Chi non si spinge oltre perde un bel pezzo di vita. Il primo campanello d'allarme va sempre ignorato, perché quando ci sentiamo molto stanchi abbiamo ancora tantissima energia da spendere». Ferri ha iniziato con il paracadutismo a 19 anni, spinta da un desiderio nutrito fin da bambina: «Invidiavo i gabbiani perché potevano andare dove volevano». Un desiderio di controllo, di poter decidere dove andare, più che di libertà. «Poi ci sono state le giostre del luna park: fondamentali per sperimentare i primi salti», racconta la skydiver. Come spesso accade, l'inizio non è stato semplice: suo padre, saputo che si era iscritta a un corso di paracadutismo, le aveva tagliato i fondi: «Aveva detto che se potevo permettermi un'attività così costosa, potevo anche pagarmi l'affitto da sola».

Ma il peggio era arrivato

durante le lezioni: «L'insegnante mi aveva quasi cacciata, perché mi ero rifiutata di eseguire degli esercizi secondo me pericolosi. Mi aveva detto che non sarei mai diventata una paracaduti-

sta», ricorda Ferri rimarcando che di quel gruppo di allievi è stata l'unica a continuare. «Con lo speed skydiving, invece, ho iniziato perché la prima volta è stata un disastro. Ero abituata al lancio in orizzontale e quello a testa in giù non è stata una cosa semplice. Così ho iniziato a provare e riprovare».

Non le piace perdere? «Perdere ci sta», spiega, «va bene quando incroci qualcuno più bravo di te. Semmai non mi piace cedere: fino a quando non ho dato il massimo non mollo». E anche se Ferri non crede nel fato («no, credo alla costruzione dei risultati con l'impegno»), ripercorrendo la sua storia sembra naturale dire che il paracadutismo per lei è stato un destino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferri

«Le persone vivono molto al di sotto delle loro potenzialità»

La curiosità

«Il mio istruttore disse che non sarei mai stata una paracadutista»





Mascia Ferri E l'unica al mondo ad essere stata ripresa nella discesa